



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 23 Aprile 2015

Escursione: **Pizzo Baciarmorti e Monte Aralalta** (2009 m.)

Da: Pizzino (Sentiero CAI 153)

Ad anello:

- Capofoppa (m.1331)
- Baita Baciarmorti (m.1453)
- Passo Baciarmorti (m.1541)
- Sentiero CAI 101 (o Cresta)
- B.ta di Cabretondo (m.1869)
- Monte Aralalta (m.2006)
- Pizzo baciarmorti (m.2009)

Ritorno:

- Bocch. di Regadur (m.1853)
- Rif. C. Battisti
- Rif. Gherardi (m. 1647)
- Capofoppa (Pizzino)
- Tempo intero giro: h.6.00~
- Difficoltà: **E** (escursionistico)

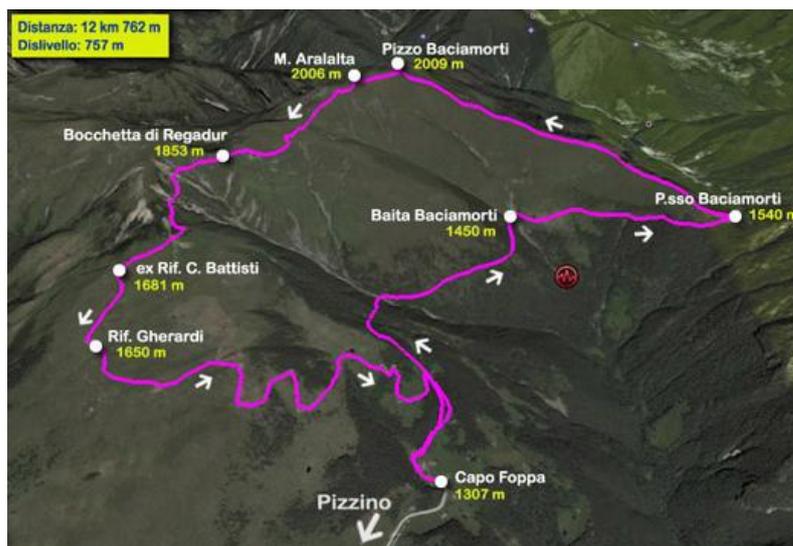
La Valle Asinina, nella quale si sviluppa gran parte del percorso della nostra escursione, fa parte dei S.I.C. (Siti di importanza comunitaria): aree che interessano alcune parti del territorio bergamasco di riconosciuto valore ambientale: queste aree sono sottoposte a normative europee di tutela ambientale e fanno parte della Rete Natura 2000. Nel territorio della provincia di Bergamo ricadono 16 Sic che interessano in prevalenza la montagna).

L'area della Valle Asinina, solcata dal torrente omonimo e localizzata in Val talleggio, sul versante idrografico di sinistra del torrente Enna, costituisce un impluvio del più ampio bacino della Valle Brembana.

Il perimetro si articola dalle pendici del Pizzo Baciarmorti a nord fino a spingersi a lambire il torrente Enna a sud, e dalle pendici del Monte Venturosa a est, fino al torrente Asinina a ovest.

Si sale con la strada fino alla località Capofoppa di Pizzino (1331 m) dove parte il sentiero (sulla sinistra la tabella segnavia del sentiero 153 e del sentiero 120 che sale al rifugio Gherardi). Si prosegue nel bosco fino al vallone che scende dalla baita Regadur e, di seguito, proseguendo a mezzacosta si giunge alla baita Baciarmorti (1453 m). Proseguendo verso est si arriva in breve al passo Baciarmorti (1541 m), chiamato prima 'Passarmorti', poi 'Passo Baciarmorti'

perché, secondo la tradizione, proprio qui si dava l'ultimo saluto, l'ultimo bacio alle salme provenienti dalla Valtorta (le cui chiese erano state scomunicate con un 'Non expedit' nel 1605 da Papa Paolo V, perché fedeli alla Repubblica Veneta) per venire sepolte nel sepolcro presso la Chiesa di S. Bartolomeo di Vedeseta (terra del Ducato di Milano e non soggetta alla scomunica papale). Il Passo è un importante crocevia di sentieri orobici, a cominciare dal famoso Sentiero CAI 101, Sentiero delle Orobie Occidentali, che sale da Cassiglio e prosegue per il Rifugio Cazzaniga. Per salire al Pizzo Baciarmorti, che si presenta davanti al nostro sguardo imponente montagna 'erbosa', si può scegliere tra due sentieri che si staccano sulla sinistra, verso Ovest:



- il più basso, e più sicuro, il famoso Sentiero CAI 101 (il Sentiero delle Orobie Occidentali) che ci porterà in quota fino alla Baita Cabretondo (mt. 1869), passando prima alla Baita Baciamenti (mt.1613);
- il più alto, panoramico, ma meno sicuro e più faticoso, che segue il filo della cresta, adatto per escursionisti abbastanza esperti.

In meno di un'ora si raggiunge, seguendo il sentiero 101, Baita Cabretondo a quota 1869, situata su un vasto, panoramico, pianoro erboso. Da qui si prende a destra il visibile sentiero (non segnato) di salita all'Aralalta (mt. 2006), la cui vetta si raggiunge in circa mezz'ora di ripida ma appagante salita.

Da cima Aralalta in cresta su comodo sentiero in morbido saliscendi si passa in 10' alla cima del vicinissimo Pizzo Baciamenti (mt. 2009), dove ci accoglie la sorridente Madonnina del C.E.A. (Club Escursionisti Arcoresi). In cresta all'Aralalta e al Baciamenti la vista spazia su un panorama stupendo a 360°.



La Madonnina del Pizzo Baciamenti

Ritorno: Ridiscesi alla Baita Cabretondo, continuiamo il giro sul sentiero 101 fino alla Bocchetta di Regadur (mt 1853), Lasciamo ora il sentiero 101 per scendere con il sentiero 120 (facendo attenzione in alcuni passaggi), al Rifugio Gherardi (mt. 1650) passando per l'ex rifugio C. Battisti. e da qui raggiungere poi Capo Foppa, dove abbiamo lasciata l'auto.



Il Rifugio Gherardi (m.1650)



Baite dal tetto in pietra (piöde) antica architettura Bergamina, tipica della Val Taleggio

Programma in breve:

Ore 7.30 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.

Ore 9.00 Previsto arrivo a C.Foppa di Pizzino

Rientro previsto per tardo pomeriggio

Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489

Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera.**
Dal costo di: € 1,00 a persona